



Le regole

In spiaggia 5 metri, 2 dal barbiere la nostra vita a distanza di sicurezza

► Dalle prescrizioni Inail, una serie di indicazioni variabili a seconda dei luoghi. Tra le polemiche degli addetti ai lavori ► Al ristorante obbligatoria un'area di quattro metri quadri per tavolo. In chiesa tra i fedeli almeno 1,5 metri

**LA CONFUSIONE
REGNA SOVRANA
ANCHE NEL RESTO
D'EUROPA: A LONDRA
REBUS MASCHERINE
IN METROPOLITANA**

IL FOCUS

ROMA Basta sintonizzarsi su una tv straniera per capire che all'estero, persino nella Francia dove "comanda" solo lo Stato ma che è divisa in due zone con norme sanitarie diverse, regna una gigantesca confusione sulle regole con le quali affrontare le riaperture. In Gran Bretagna, ad esempio, non è neanche chiaro se in metropolitana sia obbligatoria la mascherina.

In questo contesto l'Italia non poteva non distinguersi. Ci stiamo infilando in un gigantesco groviglio di macro-leggi e micro-ordinanze statali, regionali e comunali che rischia di aggravare i danni provocati dal Covid.

L'emblema di questa fase - calata da politica, categorie e media - rischia di essere la "guerra del metro". Ormai tutti sappiamo che ovunque - anche nelle fabbriche - dobbiamo rispettare

il metro di distanza fra le persone. L'Inail però trasferendo questa norma ai ristoranti ha parlato di 4 metri quadri per ogni cliente. E' un metro per ogni lato, il che vuol dire che fra due tavoli occupati non ci possano essere che due metri di distanza. E' matematica. Ma questa prescrizione è giudicata inaccettabile da politici regionali e dai ristoratori.

Il caos si aggrava se si pensa che i metri di distanza fra due poltrone di una barberia devono essere 2. L'obiettivo è lasciare spazio a due operatori per tagliare i capelli ai clienti in sicurezza ma non tutti lo capiscono.

Se poi si passa alle spiagge il caos è totale. Perché per l'Inail lo spazio fra gli ombrelloni deve essere di 5 metri ma per alcune Regioni di 4 e per altre di 3.

E poi c'è il caso delle messe. Per le funzioni religiose il principio di precauzione ha spinto gli epidemiologi a prevedere una distanza ancora diversa per i fedeli: un metro e mezzo l'uno dall'altro. La logica è comprensibile perché, per quanto grandi e sanificate, le Chiese sono luoghi chiusi e le persone stanno vicine per lungo tempo. Ma la valanga di regole diverse fra loro non aiuta né i cittadini né chi dovrà controlla-

re. Peccato. Anche perché una regola gli italiani hanno già dimostrato di essersela data: tornare a vivere liberi e a divertirsi ma con buon senso, senza mettere in pericolo la sicurezza propria e della comunità.

Diodato Pirone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al mare

Divieto di respirazione bocca a bocca, è scontro

Nelle linee guida per le Regioni elaborate dall'Inail con l'Iss è scritto che, in caso di malori al mare, il soccorritore dovrà «valutare il respiro soltanto guardando il torace della vittima alla ricerca dell'attività respiratoria normale, ma senza avvicinare il proprio volto a quello della persona in difficoltà». Niente respirazione bocca a bocca. L'indicazione scatena le polemiche: se Giorgia Meloni parla di un «assurdo divieto di annegare», Luca Zaia sostiene che il bagnino o il medico, in caso di necessità, dovranno fare la respirazione bocca a bocca. «Indicazione assurda» anche per il virologo Guido Silvestri.



Gli scenari

1. Ristoranti



Stop ai menu di carta

I menu di carta spariscono, meglio segnare le pietanze sulla lavagna

Mascherine

Guanti e mascherine sono obbligatori per il personale ma non per i clienti

Stop ai contanti

Come in albergo, anche in questo caso è preferibile la moneta elettronica

Occhio allo spazio

Vige la regola dei 4 m² a cliente che vuol dire 2 metri fra i tavoli

2. Hotel



Carte e bancomat

Per evitare scambio di contanti e quindi di virus, è consigliato il pagamento elettronico

Spazi comuni limitati

Sale o hall saranno contingentate, per i clienti meglio pranzare o restare in camera

In ascensore

Anche l'accesso in ascensore sarà limitato: meglio servirsene uno alla volta

Addio buffet

Come per i bar, addio al buffet

3. Negozi



Entrata e uscita

Se non ci sono due ingressi, andrà organizzato un percorso separato nel negozio

Spazi ridotti

Se il negozio è piccolo, per evitare assembramenti, verrà ammesso solo un cliente

Prova dei vestiti

Scarpe e vestiti si possono provare, ma con mani pulite e mascherina indossata

4. Bar



Bancone disinfettato

Il bancone deve essere pulito a fondo dopo che un cliente ha appoggiato la tazzina

Addio zucheriera

Anche se ormai si usano le bustine, alcuni bar hanno le zucheriere: dovranno sparire

Basta con i buffet

Finisce l'era dell'apericena con le persone in coda al banco per servirsene per l'aperitivo

Distanze

Le persone a 1 metro fra loro, i tavoli da quattro coperti a 2 metri fra loro

5. Aziende



Mascherina

Diventa obbligatoria se non si può rispettare il metro di distanza

Gel igienizzante

Ogni luogo di lavoro sarà dotato di dispenser per pulirsi accuratamente le mani

Termoscanner

Agli ingressi delle aziende sarà controllata la temperatura dei dipendenti

Divisori tra le scrivanie

Se necessario le scrivanie dovranno essere dotate di pannelli divisori

6. Parrucchieri



Distanziamento

Due metri tra le postazioni e addio alle riviste da sfogliare sotto il casco

Prenotazioni

Per evitare che il locale si riempia d'ora in poi si andrà solo su prenotazione

Meglio le porte aperte

L'Inail consiglia di tenere aperte le porte e di conversare coi clienti di spalle

Barba già lavata

Chi vuole farsi tagliare la barba dovrà però lavarsela a casa

7. Spiagge



Le distanze

L'Inail prevede 4,5 m. fra le fila parallele al mare, 5 m. fra gli ombrelloni perpendicolari al mare

Niente più sport

Le attività ludico sportive di gruppo, come beach volley e calcio, sono vietate

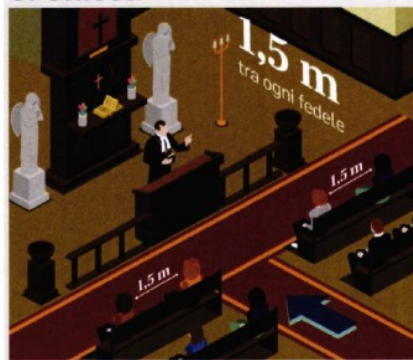
Prenotazioni

I gestori sono invitati a realizzare un'app per prenotare l'accesso in spiaggia

Bagnini

In caso di emergenza si al massaggio cardiaco non al bocca a bocca

8. Chiesa



La distanza

I fedeli dovranno restare a 1,5 metri l'uno dall'altro

Eucarestia in mano

Al momento della Comunione l'ostia sarà posta in mano

Acquasantiere vuote

Si continuerà a fare il segno della croce, ma senza bagnare le dita nell'acquasantiere

Addio alla questua

Le offerte non saranno più consegnate a una persona, ma lasciate in un cestino

L'Ego-Hub